





























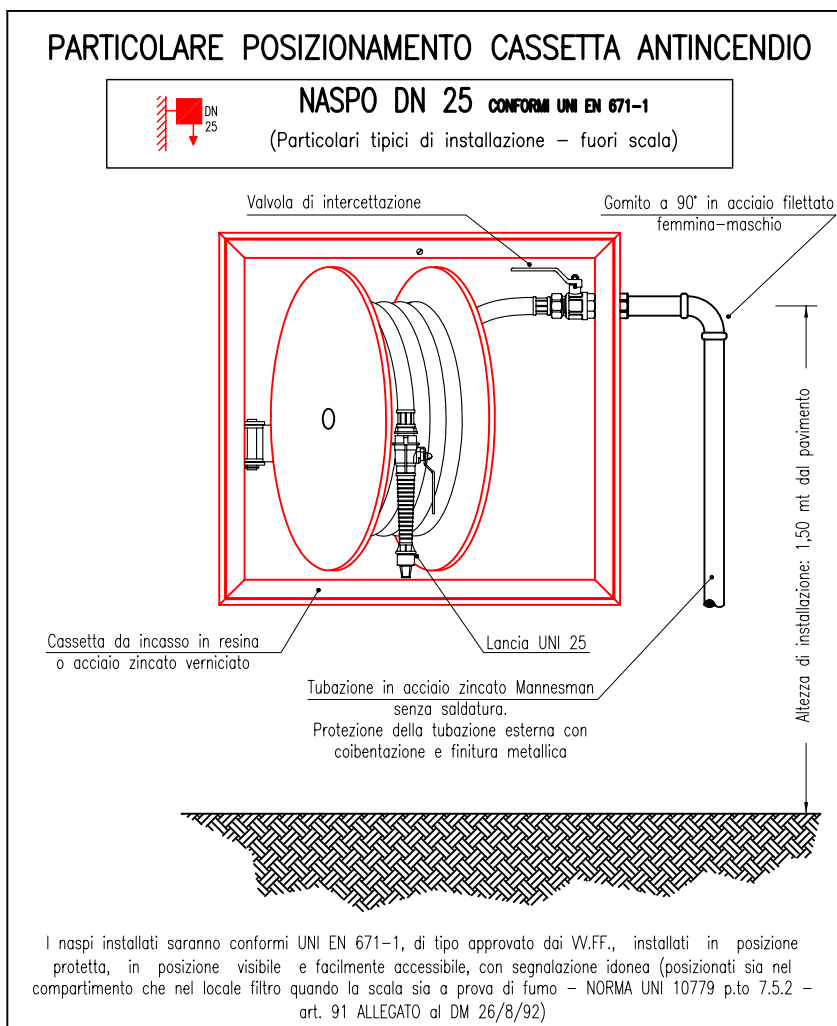




comune di **PRATO**

ASS.RE URBANIZZAZIONE SECONDARIA	GERARDINA CARDILLO
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
DIRIGENTE DI SETTORE	Ing. PAOLO BARTALINI
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	Ing. PAOLO BARTALINI
CODICE FISCALE	84006890481
OGGETTO	REALIZZAZIONE DI TRE SEZIONI DI SCUOLA MATERNA A MEZZANA - EDIFICIO B -
UBICAZIONE	VIA VIOTTOLO DI MEZZANA
FASE	PROGETTO ESECUTIVO
TAVOLA T_13	Impianto idrico antincendio e Prevenzione incendi per attività n°85 di cui al D.M. 16/02/ 1982 Particolari e note tecniche
PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE	Ing. Paolo BARTALINI
COLLABORATORI	Geom. Ivo FROSINI - Geom. Antonio SILVESTRI
PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI	Ing. Alessandro BECHERUCCI
PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI	Ing. ir. Leonardo CECCHI
PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI	Ing. Vittorio BARDAZZI
SCALA	FUORI SCALA
DATA	MARZO 2008

SEGNALETICA					
		VIETATO FUMARE			NASPO DN 25 (UNI-EN 671-1) (in bacchetta e vetro frangibile, con lancia in rame, rubinetto e manichetta in nylon lunga minimo 20mt.)
		VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE			ATTACCO MOTOPOMPA W.F.F. DN 70
		PRESSO QUADRI ELETTRICI IN CASO DI INCENDIO NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI			ESTINTORE PORTATILE (normalmente da kg. 6 revisionato ogni 6 mesi)
		VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE			PORTA TAGLIAFUOCO (UNI 9723) CON RESISTENZA AL FUOCO PREDEFINITA
		ALLARME ANTINCENDIO (pulsante entro bacchetta con vetro frangibile)			INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE (pulsante in bacchetta rossa con vetro frangibile - con spia luminosa segnalatrice di tensione)
		USCITA DI SICUREZZA (larga almeno 1.20 mt., con maniglione antipanico, senso di apertura verso l'esterno)			PRONTO SOCCORSO
		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE			ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA
		VALVOLA CON LEVA PER intercettazione ADDUZIONE COMBUSTIBILE			ISTRUZIONE IN CASO DI INCENDIO
					PUNTO DI RACCOLTA

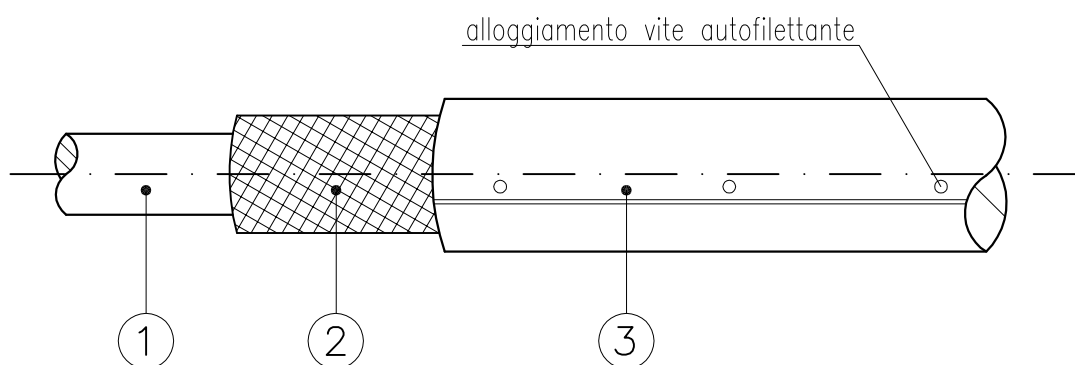


ISOLAMENTO DELLE TUBAZIONI IN VISTA

fuori scala

Tutte le tubazioni dell'impianto di riscaldamento e/o raffrescamento installate a vista dovranno essere coibentate come descritto di seguito:

- ① Tubazione
- ② Isolante conforme al D.P.R. 412/93 ed in Classe 1 di reazione al fuoco omologato dal Min. Int., legato con filo di ferro zincato;
- ③ Involucro esterno in lamierino o PVC fissato con viti autofilettanti.



IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

L'impianto sarà realizzato in conformità alla norma UNI-VV.FF. 10779

I diametri indicati fanno riferimento a tubazioni in acciaio zincato conformi UNI 4148/59 fino a diametri 2½" e UNI 6363/68 oltre i 3".

Nei percorsi interrati saranno utilizzate tubazioni in polietilene ad alta densità (PE.AD) per pressione di esercizio fino a 16 ate (designazione PN 16) conformi UNI 7611, nei diametri equivalenti:

tubazione in acciaio	3/4"	1"	1¼"	1½"	2"	2½"	3"	3"	4"	4"
tubazione in polietilene S4 PN16	DN 32	DN 40	DN 50	DN 63	DN 75	DN 90	DN110	DN125	DN140	DN160
diametro raccordi in polietilene	1"	1¼"	1½"	2"	2½"	3"	4"	4"	5"	6"

Lungo la rete saranno posizionate idonee valvole di intercettazione che consentano di isolare agevolmente ogni parte dell'impianto, per le verifiche periodiche e manutenzioni, evitando di porre fuori servizio l'intera protezione. In ogni caso saranno previste nelle eventuali diramazioni in partenza dall'anello antincendio, ed almeno 5 punti di presa. Tali valvole, saranno bloccate in posizione di apertura da cordini o cinghie con sigillo metallico.

Negli attraversamenti di pareti o solai, intorno al tubo, sarà lasciato uno spazio libero di almeno 1.5±2 cm, tale spazio sarà sigillato con lana minerale o prodotto plastico intumescente in grado di non ridurre la capacità tagliafuoco della parete.

Le tubazioni saranno disposte –esterne o incassate– nei vani scala o in alloggiamenti almeno REI 60 (p.to 9.1 allegato al DM 26/8/92)